

FAR CRESCERE LA PERSONA PER CAMBIARE LA SCUOLA

Dire scuola è dire cambiamento: necessario, inesausto, inevitabile. Il sistema scolastico si deve necessariamente adeguare a un mondo in continua e oggi rapidissima evoluzione. Ma far cambiare la scuola e i suoi soggetti non è facile: lo testimoniano le riforme, anche recenti come la cosiddetta “Buona scuola”, che, insieme a qualche sprazzo di interessante novità, per la maggior parte non hanno corrisposto alle attese di cambiamento. **La scuola riguarda tutti**: come studenti, insegnanti, personale dirigente, tecnico o ausiliario, genitori, o semplicemente come cittadini, convinti che il futuro appartenga alle nuove generazioni e che sia interesse generale che esse siano istruite e educate nel miglior modo possibile. Le proposte di cambiamento provengono quindi anche dal basso, da chi si prende cura dell’avvenire dei nostri figli e interpella la politica e la società nel suo complesso. E’ quello che ha fatto Giorgio Vittadini, Ordinario di Statistica all’Università Bicocca di Milano e Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, curatore del volume *Far crescere la persona – La scuola di fronte al mondo che cambia*. Il libro raccoglie una serie di saggi, aggiornati e stimolanti, sui maggiori temi del dibattito pedagogico odierno. Il vero cambiamento, sostengono gli autori, deve necessariamente partire dal “capitale umano”, cioè da quelle risorse che caratterizzano ogni persona, spesso non adeguatamente valorizzate. **Sulla base di studi recenti, si è evidenziato come lo sviluppo della società deve prevedere l’incremento di quei tratti della personalità umana che non possono essere ridotti alle sole abilità cognitive misurabili con i vari test di apprendimento oggi imperversanti, ma che si devono aprire agli aspetti legati al desiderio, alle dimensioni socio-emozionali, alle relazioni umane.** Gli psicologi internazionali li hanno denominati Big Five: grinta, amicalità, coscienziosità, stabilità emotiva, apertura all’esperienza. Si tratta di qualità legate reciprocamente, manifestazioni della personalità dell’uomo. Per questo occorre riportare al centro un’idea più ampia di persona, capace di flessibilità, creatività, capacità di adattarsi al cambiamento e di imparare continuamente. Evidentemente, questo viene incontro anche alle esigenze del mondo produttivo, caratterizzato da mutamenti continui. Non si pensi che il libro si riduca a una serie di considerazioni interessanti ma astratte: nella seconda parte del volume vengono presentate “esperienze di buona scuola”, provenienti sia da scuole statali che da scuole paritarie, in cui l’attivo coinvolgimento di insegnanti e genitori ha prodotto risultati eccellenti. **Giorgio Vittadini** presenterà il libro *Far crescere la persona* lunedì 20 marzo alle 20.45 nella sala Convegni della Banca Popolare di Verona di via S. Cosimo, in un dialogo con **Stefano Quaglia**, Provveditore scolastico di Verona e **Carlo Fratta Pasini**, Presidente del Banco BPM. L’iniziativa è promossa dal **Centro di Cultura Europea Sant’Adalberto**, dalla **Fondazione Giorgio Zanotto**, dall’**Associazione professionale di insegnanti DIESSE** e dal **Banco BPM**.

Carlo Bortolozzo